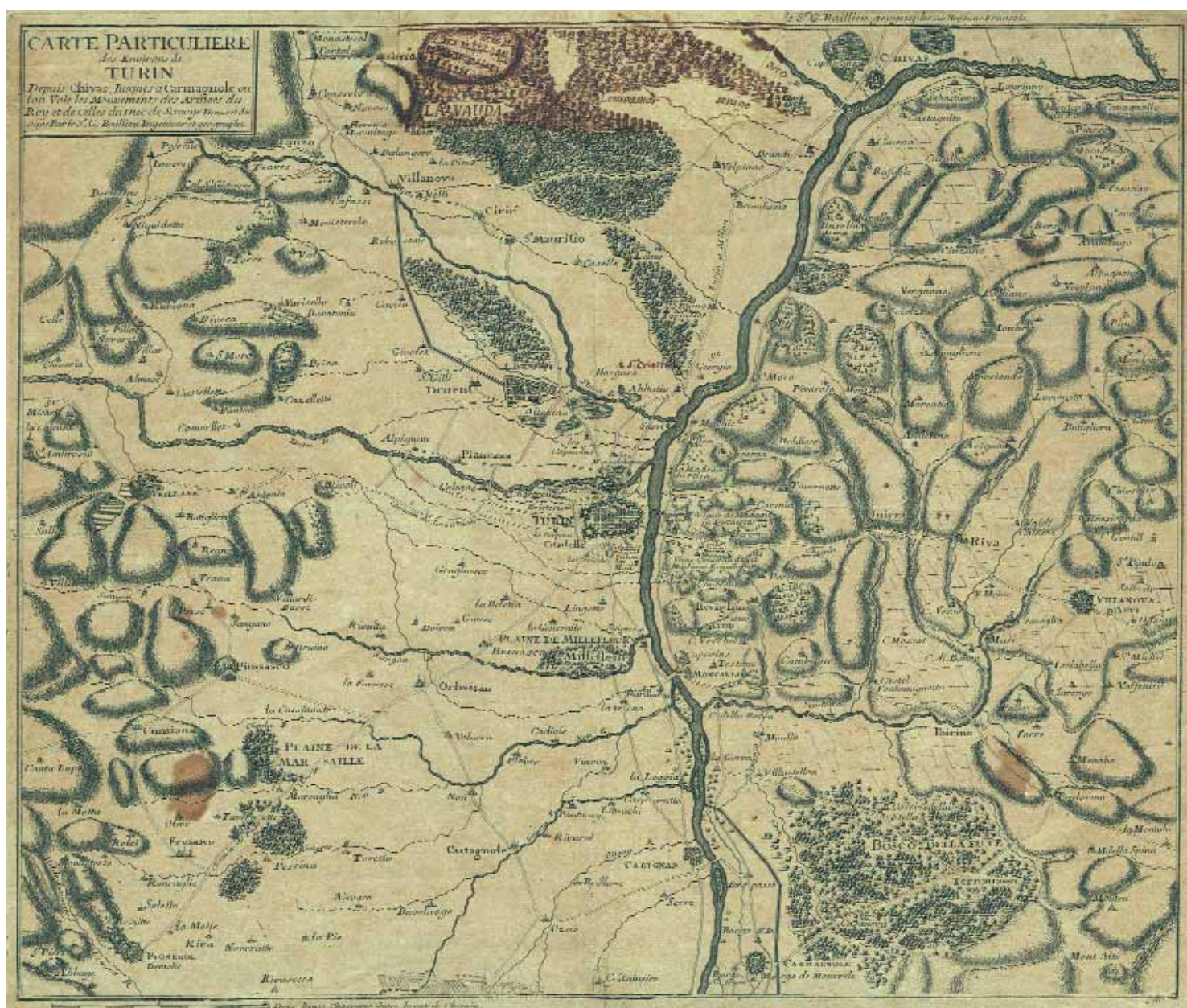




Dell'ambito territoriale descritto sono definiti i corsi d'acqua, mentre risultano del tutto sommari i tentativi di rappresentare la morfologia dell'area raffigurata: i rilievi collinari sono resi con monticelli di talpa poco pronunciati e definiti alla base da tratteggi. Della copertura vegetale sono indicati, ciascuno con simboli grafici differenti, i campi coltivati, i filari alberati, i prati, le aree paludose, tutti con finalità puramente evocative e ovviamente non rispondenti alle reali localizzazioni delle colture. Fra i manufatti sono resi, oltre ai canali, gli insediamenti, accompagnati dal toponimo, le residenze ducali e le principali direttrici viarie, alcune riconoscibili grazie all'indicazione delle direzioni (*Chemin de Druent*, *Chemin de Rivoli*, *Chemin de Pignerol*, *Chemin de Moncalier*, *Chemin de Verceil*, *Chemin de Suse*, *Chemin de Quier*, *Chemin de Chivas*). Nonostante la notazione leggibile nel titolo «*Levéé Sur les lieux*» sembri far riferimento a un'operazione sul terreno, pare difficile sostenere che vi sia stato un vero e proprio lavoro di rileva-

Gaspard Baillieu, *Carte Particulière des Environs de Turin*, incisione in rame, [1706] (ASCT, Collezione Simeom, D 1772).

perimetro delle mura, è invece del tutto erronea nella rappresentazione degli isolati interni e rimanda a una fonte differente rispetto a quella dell'altra carta da questi realizzata con il medesimo soggetto. Nonostante l'indicazione nel titolo «*l'on Voie les Mouvements des Armes du Roy et de Celles du Duc de Savoye*», anche i contenuti militari appaiono piuttosto approssimativi e poco circostanziati.